

# il Bastione



Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito - [www.portasantospirito.org](http://www.portasantospirito.org)

Bimestrale - Anno XXXV - n° 3 - Giugno 2024

## Alle scuderie a colloquio con Capitano e Giostratori, quando ormai si monta in sella per la giostra di San Donato

# PRIMA DELLA PIAZZA

**Prima della Giostra** che si disputerà sabato 22 giugno, abbiamo fatto due chiacchiere con il nostro Capitano ed i Giostratori che rappresenteranno i nostri colori in Piazza Grande.

**Partiamo dal giorno successivo alla Giostra di settembre 2023. Che analisi avete fatto?**

**Marco:** "Nelle Giostre del 2023 Santo Spirito ha dovuto fare i conti con i millimetri, il Saracino è anche questo. Ne siamo usciti ampiamente sconfitti, ma di sicuro non sono state intaccate le certezze e la cultura del lavoro che abbiamo maturato in questi anni. Le sconfitte fanno male, ma ti fortificano e ti fanno riflettere. Ognuno di noi, se mai ce ne fosse stato bisogno, ha cercato fin da subito di dare quel qualcosa in più. Abbiamo analizzato le criticità che si sono presentate cercando soluzioni senza mai perdere di vista quelli che sono i nostri obiettivi".

**Elia:** "Ovviamente un'analisi di quello che è successo nel 2023 è stata fatta. Sicuramente potevamo fare carriere migliori dal punto di vista tecnico, ma negli anni abbiamo vinto anche con carriere peggiori ed eseguite con errori evidenti. Quando si colpisce il 5 con carriere imperfette spesso non ci si pone il problema. Quando non lo si colpisce con carriere buone invece sì. Diciamo che tutto quello che poteva andare storto purtroppo è andato storto su diversi aspetti ed è stato



frustrante, perché il lavoro svolto era della stessa qualità e quantità dell'anno precedente. Potevamo essere più fortunati in alcuni frangenti e potevamo essere più aggressivi su altri. È stato un insieme di fattori, tecnici e mentali. Considerando come sono andate le cose, credo che sia importante affrontare la sconfitta con razionalità per lavorare con la giusta carica e serenità".

**Gianmaria:** "Il giorno dopo la Giostra di settembre non potevo che essere vittima di scoramento e profonda delusione. Avevo come la sensazione di non aver nemmeno partecipato a quella Giostra sfortunata. Come molti sapranno fin dal giorno precedente, dopo la Bollatura dei cavalli, mi era salita una febbre molto alta accompagnata da attacchi di vomito che mi sono durati tutta la notte. Poi ho cominciato a stare meglio, tanto che ero fiducioso di poter far bene. Così non è stato. Al momento della carriera mi è mancata la forza mentale per mantenere la giusta concentrazione, quell'energia che probabilmente avevo già speso abbondantemente per il malessere fisico. In 12 anni di successi, questa volta la sorte mi ha presentato il conto. Non posso rimproverarmi niente in quanto per come stavo fino a qualche ora prima della Giostra direi che è quasi una vittoria essere riuscito a scendere in lizza".

**Ci raccontate come è andata la preparazione questo inverno?**

**Marco:** "L'inverno è sempre il momento più difficile per lavorare con i cavalli. Le temperature rigide e le giornate buie costituiscono sicuramente un deterrente, ma i ragazzi e il loro allenatore Stefano Pelosi anche quest'anno hanno fatto un lavoro di grande qualità, così come il Gruppo Scuderie che li ha supportati sempre al meglio. Riteniamo che il lavoro fatto sia un ulteriore step di crescita sia per i nostri Giostratori che per i cavalli".

**Elia:** "Questo inverno per me è stato sicuramente indimenticabile perché ho dovuto

salutare per sempre la mia amica Baby Doll a cui spero di poter dedicare presto una vittoria. Il lavoro alle scuderie è sempre stato costante da parte di tutti e voglio ringraziare i ragazzi che ci supportano nei mesi più difficili, quelli freddi e lontani dagli obiettivi. La Giostra si vince anche in quei mesi lì. Purtroppo ho avuto un'influenza che mi ha costretto per circa 30 giorni a casa, durante i quali comunque Olimpia non è stata ferma grazie a Stefano che ha proseguito il lavoro al posto mio. Mi sono dato molto da fare tra scuderie e palestra, ed ho subito ripreso i lavori".

**Gianmaria:** "La preparazione questo inverno è andata bene. Come sempre direi, con un ritmo molto serrato agli allenamenti. Da parte mia nutro un grande desiderio di riscatto e quindi anche nelle sessioni più ripetitive e più noiose ho trovato un'energia che mi ha permesso di affrontarle al meglio".

**I binomi Giostratore/Cavallo sono confermati? Sono stati inseriti nuovi cavalli in scuderia?**

**Marco:** "I binomi Scortecci/Doc e Cicerchia/Olympia sono consolidati e non si discutono. Per gli altri ragazzi abbiamo un po' mischiato le carte utilizzando i soggetti che il Quartiere ha a disposizione: Pineschi Elia/Salvo, Pineschi Niccolò/Pine e Taverni/Toni, tutti cavalli esperti ed affidabili. In questo momento ci stiamo anche concentrando su nuovi soggetti. Recentemente infatti abbiamo acquistato King, un grigio di quattro anni che riteniamo abbia le caratteristiche necessarie per la Giostra".

**Gianmaria:** "Il nuovo puledro acquistato in questo momento è nelle mani di Stefano Pelosi per le fasi di doma e l'addestramento iniziale. Io non avendo più Alonzo ho ripreso come secondo cavallo Fausto. È un soggetto che conosco molto bene, che mi piace montare e che fa benissimo il suo compito di 'muletto' per farmi allenare".

**Marco, preferisci qualche posizione all'estrazione delle carriere?**

"Nella Giostra ho sempre dato importanza ad altri fattori, fondamentale è fare il massimo punteggio a prescindere dalla posizione. È chiaro che in certe situazioni essere ultimo mentre gli altri quartieri prima di te hanno realizzato punteggi bassi può essere una condizione favorevole".

**Elia, secondo te gli altri quartieri ci preferiscono primi o ultimi?**

"Se fossero scaramantici ci vorrebbero secondi, è la posizione in cui abbiamo vinto meno in assoluto. Se ci ritengono forti come dicono, immagino che preferiscano tirare prima di noi, per non avere pressioni e costringerci a rincorrerli".

**Marco, tutti questi anni da Capitano quanto pesano in stress e responsabilità?**

"In effetti sono tanti anni, anche se devo dire che sono passati in fretta, ma del resto quando fai una cosa che ti piace e ti appassiona il tempo passa sempre velocemente. Lo stress, come in tutte le cose importanti della vita, è sempre il tuo vicino di casa, ma senza dubbio prevalgono le soddisfazioni e le gioie che ti dà l'essere il Capitano del Quartiere di Porta Santo Spirito. Le responsabilità ovviamente ci sono e pesano, ma fortunatamente a volte ti dimentichi di averle grazie al supporto di un gruppo che ti aiuta a gestirle al meglio".

**Elia e Gianmaria, dodici anni in coppia dall'esordio ad oggi, come è cambiato il vostro rapporto in Giostra, agli allenamenti, alle scuderie e come amici?**

**Elia:** "Con Gianmaria è un rapporto fraterno fortificato dalle esperienze che abbiamo vissuto insieme con il costume gialloblù, ma anche nella sfera privata. Credo che siamo fondamentali uno per l'altro perché sappiamo come aiutarci nelle difficoltà ed esaltare le nostre qualità a vicenda. Sappiamo esattamente quando è il momento di intervenire uno con l'altro, sappiamo il modo in cui farlo, e senza che venga chiesto. Di base ci sono molta stima e molto affetto, questo ci permette di alzare i toni ed abbassarli subito dopo, trovando sempre e comunque un punto di intesa".

**Gianmaria:** "Direi che il nostro rapporto non è cambiato di una virgola, se non per esserci arricchiti di numerose esperienze vissute insieme, di ricordi belli e meno belli, come è normale che siano nella vita di due amici. È cambiata la nostra conoscenza e la nostra intesa si è approfondita, come la libertà di sentirsi noi stessi e di eccedere talvolta l'un l'altro in scaramucce molto frequenti alle scuderie, che sono tipiche dei fratelli" (sorride). **Altre volte avete detto che l'approccio alla Giostra è sempre lo stesso. Anno dopo anno però c'è più stress e tensione. oppure...**

**Elia:** "L'approccio è sempre il solito da anni ma l'avvicinamento cambia da Giostra a Giostra, anche in base al periodo che stai passando. Per questo è importante essere sempre lucidi in quel giorno, cercando di non

Segue a pagina 2



Arezzo - Via Montefalco, 50  
24h su 24h ai numeri: 0575.357195 - 334.3278321  
[info@falcoinvestigazioni.it](mailto:info@falcoinvestigazioni.it)

### In questo numero:

- Capitano e Giostratori pronti al via
- Il Rettore: scriviamo un'altra grande pagina di Storia
- Le "scommesse" di giugno
- Quartiere, valore sociale
- È l'ora di avere più donne al comando nella Giostra
- I vincitori della XVIII edizione della Borsa di Studio "Edo Gori"
- Lance d'Oro 2024, al Quartiere serata delle dediche con la SSA
- Gabriele, nuovo Camerlengo
- Sgabellini riscuote le... gabelle
- La Settimana del Quartierista: intervista a Caterina ed Elena

Il Bastione - Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito  
utorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Luca Caneschi  
IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo.

Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino 4, 52100 Arezzo.  
**Redazione:** Alberto Amorosi, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Del Furia, Alessio Donati, Daniele Farsetti, Sabrina Geppetti, Roberto Gomitolini, Franco Gori, Giacomo Magi, Agnese Nocenti, Paolo Nocentini, Fabiana Peruzzi, Gianmarco Rossi, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi. **Ha collaborato:** Chiara Fratini. **Per le foto:** Giulio Cirinei, Alessandro Falsetti, Agnese Nocenti, Fabiana Peruzzi, Chiara Romboli, Caterina Turchi. **Impaginazione:** Pictura Studio Ar - **Stampa:** CentroStampa, via Galvani, 79/a, Arezzo.



BANCA DI ANGIARI E STIA

Presenti a:

ANGHIARI (AR) - tel. 0575 789900

AREZZO - tel. 0575 302632

CAPRESE MICHELANGELO (AR) - tel. 0575 793409

CITERNA Loc. Pistrino (PG) - tel. 075 8592632

CITTA' DI CASTELLO (PG) - Via P. della Francesca - tel. 075 8555229

LAMA (PG) - tel. 075 8584022

MONTERCHI (AR) - tel. 0575 70500

PIEVE S. STEFANO (AR) - tel. 0575 797364

SAN GIUSTINO (PG) - tel. 075 8560247

SANSEPOLCRO (AR) - tel. 0575 735373

SOCI (AR) - tel. 0575 561491

STIA (AR) - tel. 0575 504555

SUBBIANO (AR) - tel. 0575 489445



Debutta il gioco on line, mentre anche in Piazza la Giostra si anima di nuove scommesse

# SARACINO VERO E SARACINO "FANTA"

**Il conto alla rovescia** sta per terminare, il primo appuntamento con la piazza è alle porte e finalmente si può smettere di produrre elucubrazioni e mettere alla prova le scelte, in qualche caso possiamo definirle scommesse, fatte in queste settimane e in questi mesi.

La prima è quella delle scelte tecniche, sulle quali le novità più rilevanti sono la nuova guida tecnica di Porta del Foro, affidata ad Enrico Vedovini con conseguente suo ritorno in piazza, e la nuova coppia di Porta Crucifera, con Gabriele Innocenti che affiancherà Lorenzo Vanneschi. In casa giallocremisi il cambio di allenatore è avvenuto ormai da molto e la curiosità casomai era quella di vedere su chi avrebbe puntato Vedovini, quali richieste avrebbe fatto al quartiere e quali novità ci sarebbero state. Ebbene, qui la vera sorpresa è stata che non ci sono state sorprese e che Enrico ha deciso di puntare su Parsi e Rossi così come aveva fatto il suo predecessore, dato questo che è forse l'unico che li unisce. Nuove metodologie di lavoro, nuovo approccio anche psicologico ma stessi protagonisti: questo è davvero un elemento di curiosità tra

i più stuzzicanti di questa edizione. Se in casa giallocremisi da una parte avranno la soddisfazione di vedere Vedovini con i loro colori, dall'altra dovranno però anche vivere la sensazione di vedere in rossoverde uno come Gabriele Innocenti che di Porta del Foro è stato prima quartierista che giostratore. Al di là delle sensazioni, è detto che Gabriele meritava senz'altro una seconda opportunità dopo essere stato protagonista della vittoria che ha rotto il digiuno del quartiere nel 2019, credo che questo rappresenti anche un passo in avanti per la manifestazione che dovrà un po' slegarsi dal recente fascino del giostratore quartierista per tornare alla figura del giostratore in quanto tale, protagonista solo in piazza. La costante che vuole Porta Crucifera cambiare la coppia vincente, iniziata con l'addio di Rauco e proseguita con quello di Paffetti, in fondo è un'altra di quelle cose non scontate che danno il sale (e anche il pepe, in qualche caso) alla manifestazione che comunque perde un protagonista come Paffetti ma, come detto, ne ritrova un altro. Curiosità anche per la consegna della lancia: abbandonate per causa di forza maggiore

le ultime due (per sfratto il terrazzino e per demolizione la colonna) si è studiata una soluzione che vede nella rinnovata tribuna dei rettori il luogo deputato. Se anche qui vogliamo ragionare per simboli, in fondo il giorno della Giostra il rettore deve stare in alto, staccato da vicende che spetta ad altri governare, e se è vero che qualche rettore del passato avrebbe sofferto questa soluzione, sono convinto che oggi dia al ruolo e alla figura più importante del quartiere un impatto anche visivo che merita. Chiudiamo con un'ultima novità, quella del fantasaracino, il gioco lanciato anche per dare sempre più vivacità a una manifestazione che già ne ha da vendere. Funzionerà? Come risponderanno i quartieristi? E i giostratori che saranno chiamati con le loro carriere a decidere non solo le sorti del loro quartiere, ma anche dei tanti creati mettendo insieme protagonisti mescolati, con un giocatore che potrebbe avere (per esempio) Cicerchia, Vanneschi, Vitellozzi e Tavanti, con capitano Geppetti. Messa lì per scherzo, la squadra in effetti non è male. Quasi quasi la iscrivo.

Luca Caneschi

## CON ORGOGLIO E DETERMINAZIONE

**Cari Quartieristi,**

è con grande emozione che mi accingo a scrivere questo primo editoriale da Rettore; in questi tre mesi ho preso ancor più coscienza della responsabilità del ruolo ed apprezzato, ancor di più, la passione e la dedizione che animano il nostro Quartiere. Tra poco le strade della nostra Città torneranno ad animarsi di colore ed entusiasmo e l'adrenalina tornerà a scandire i giorni e le ore che ci separano dall'ingresso in Piazza.

Quest'anno l'attesa è ancora più spasmodica, in quanto abbiamo la necessità di dimenticare in fretta un anno, il 2023, al di sotto delle aspettative e riprendere quel cammino che, sotto la guida illuminata di Ezio, ci ha visti primeggiare in Piazza ed in Città. I nostri Giostratori escono da un inverno denso di allenamenti e si stanno avvicinando alla Giostra con la determinazione che li ha sempre contraddistinti. Il loro impegno e la loro voglia di tornare quanto prima alla vittoria rappresentano il modo migliore per approcciarsi con fiducia alla prossima Giostra.

Tutte le componenti del Quartiere, a cominciare dal Gruppo Giovanile, che anche quest'anno si è fatto carico di organizzare un pregiostrato stimolante e ricco di appuntamenti, stanno lavorando a pieno regime per accogliere, al meglio, i tanti soci e simpatizzanti che animeranno le sere che precederanno la Giostra.

Prepariamoci quindi al periodo più intenso e bello dell'anno; sosteniamo i nostri Giostratori e torniamo a colorare i Giardini con i nostri fazzoletti e con la nostra energia nella consapevolezza che, senza dubbio, torneremo a scrivere una nuova pagina di successo della nostra prestigiosa Storia.

Con orgoglio e determinazione!

Il Rettore

**Marco, cosa ci aspetta a giugno?**

"Tutti noi ci aspettiamo un Quartiere organizzato e vincente così come se lo aspetta tutto il popolo gialloblù. La Giostra è una compagna di vita 'severa', ma di questo ne siamo consapevoli e non ci spaventa, siamo pronti alla battaglia. Ora è il momento di pensare a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati per questo 2024!"

Maurizio Sgrevi

### Segue da pag. 1 PRIMA DELLA PIAZZA

farsi influenzare da dinamiche esterne. In funzione di questo lavoriamo tutto l'anno, per arrivare in forma sia a livello tecnico che a livello mentale".

**Gianmaria:** "L'approccio è sempre lo stesso, però ogni Giostra ha i suoi temi le sue motivazioni, le sue difficoltà. Dal punto di vista emotivo, la prima è stata un tuffo al cuore, poi dalla seconda le emozioni tendono a somigliarsi. Tensione e stress fanno sempre parte del pacchetto. Alcune volte si è spinti da una necessità di rivalsa, altre volte di conferma. Delle volte si arriva con più fatica, a volte meno. Quando infine ci troviamo in Borgunto prima di entrare in Piazza, quell'emozione è sempre la stessa, non cambia di una virgola!"

**Questo sarà il primo anno senza Ezio come Rettore. Come avete reagito quando siete venuti a conoscenza delle sue dimissioni? Quali sono i ricordi e gli aneddoti più belli che vi sono rimasti impressi nella memoria?**

**Elia:** "Ezio era un catalizzatore di buone vibrazioni, il suo entusiasmo e la sua convinzione ci hanno spinti sempre, soprattutto nei momenti difficili. L'ho ringraziato tanto perché ha creduto da subito in me e Baby Doll ed in diverse occasioni ha saputo tenere la squadra unita. Purtroppo negli ultimi tempi lo abbiamo vissuto meno per le sue vicende familiari, ma ha sempre continuato a darci il suo entusiasmo. Non mi scorderò mai gli sguardi di intesa, gli abbracci di affetto, le lacrime di gioia. Lo guardavo e percepivo che lui credeva in noi, sempre! Mi dava carica, mi faceva sentire forte".

**Gianmaria:** "Ezio negli ultimi anni aveva più volte reso noto di non essere più in grado di seguire il Quartiere nella maniera più appropriata, dovendo gestire una situazione familiare che richiedeva molto impegno da parte sua. Tuttavia io non sono stato preso dallo sconforto per il nostro futuro, in quanto ho grande fiducia nel nostro Quartiere ed in Giacomo, con il quale ho un bellissimo

rapporto. Però non ti nascondo un filo di tristezza legata alla percezione di qualcosa che finisce, una storia che diventa 'ricordo'. Pensando ad Ezio non più Rettore, mi pervade un senso di malinconia, nella consapevolezza di non poterlo più riabbracciare mentre alza al cielo un'altra lancia d'oro dal terrazzino o da qualunque altra parte ci verrà consegnata. Per quanto riguarda gli aneddoti, penso che potrei ricoprirvi un'intera edizione del Bastione! Ricordo come, fin dall'inizio, ogni anno ci dimostrava anche esageratamente la sua fiducia in noi, la sua capacità di caricarci oltre quello che noi stessi pensavamo di saper fare, spostando sempre più in alto l'asticella. Inoltre l'ho conosciuto da Rettore anche quando ero un semplice quartierista, quando mi tirava le orecchie per farci staccare la musica ed io lo pregavo di farci continuare una mezz'ora in più. I ricordi sono davvero troppi. Sicuramente il momento che mi resta più in mente è quello immediatamente successivo alle vittorie, quando dietro le logge attendevamo di vederlo arrivare con la lancia tra le mani, con la voglia di andare ad abbracciarlo per il frutto del sudore e del duro lavoro affrontato assieme alle scuderie".

**Marco:** "Nel mio percorso a Santo Spirito ho avuto il privilegio di lavorare fianco a fianco con Edo ed Ezio Gori, due monumenti che hanno fatto la Storia del Quartiere di Porta Santo Spirito e questo per me è stato un grande onore che custodirò per sempre nel mio cuore. La parola 'senza' non esiste, tra me e il mio amico Ezio nulla potrà mai cambiare".

**A ricoprire la carica di Rettore è stato chiamato Giacomo Magi. Le vostre sensazioni, cosa vi aspettate per il futuro, cosa vorreste chiedergli...**

**Marco:** "Con Giacomo condividiamo da anni la passione per il Quartiere e insieme abbiamo sempre cercato di farlo correre nella direzione migliore e credo che in questo momento possiamo ancora dare un contributo importante. Attualmente vedo un ambiente sereno

dove tutti lavorano in armonia, un Quartiere che però deve preservare il patrimonio che ha costruito ed intervenire sulle cose che vanno migliorate".

**Elia:** "Giacomo è una persona di cui ho molto rispetto, ha sicuramente un'eredità importante ed è normale che abbia ambizioni grandi. Si è subito messo a disposizione del gruppo in maniera positiva".

**Gianmaria:** "Con Giacomo come ho detto ci conosciamo da molti anni, da molto prima che cominciasse a fare il Giostratore. Quando ero un semplice quartierista lui è stato il mio maestro nel corso di tamburini del Quartiere. Sembrano piccole cose, ma testimoniano la reciproca condivisione di tante esperienze all'ombra dei Bastioni. Non gli chiedo niente, ma sono sicuro che porterà avanti il suo compito con responsabilità. Ci siamo già parlati alle scuderie e mi piacerebbe tanto regalargli una grande emozione da vivere con quel costume addosso".

## IL 67° CAVALLINO D'ORO PREMIA LUCA TROMBINI



Il capitano Andrea Settembrini, il vincitore Luca Trombini con Albo d'Oro e trofeo, a seguire Fabio Foglia insignito per le 200 partite in amaranto e il capocannoniere Niccolò Gucci.

**Classifica definitiva 67° Cavallino d'Oro**



1° Trombini	6,69
2° Gucci	6,59
3° Pattarello	6,53
4° Guccione	6,41
5° Settembrini	6,40

Tabaccheria **FRANCINI**



LOTTO Matchpoint  
Super Enalotto mooney  
ticketone.it  
PUNTO LIS  
Ponte a Chiani, 3/5 - Tel. 0575.363000



**officine**

**Bicchi** s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

**FRATELLI PIEROZZI**

Prodotti da forno  
Pasticceria  
Caffè

Bastioni S.Spirito  
Arezzo

Sede: Via delle Piscine, Pieve al Toppo (Ar)  
Tel. 0575 497921 - www.fratellipierozzi.it

Un valore sociale inestimabile dietro il pregio  
e tutte le attività che animano la vita associativa

# IL QUARTIERE È COMUNITÀ

Si parla troppo spesso della Settimana del Quartierista con un'accezione negativa pensando solo alla musica e alla misurazione dei decibel e poco altro. Spesso dimentichiamo l'importanza di certi valori che stanno dietro a una serata musicale, un turno, al servire tra i tavoli, intrattenere i bambini con il Saracino o pulire e rimettere in ordine dopo un evento. A volte sentiamo, nella nostra città, alcuni commenti di persone che non vedono di buon occhio il pregio limitandosi a guardare l'apparenza senza invece fermarsi a riflettere se tutto questo può essere utile all'intera comunità aretina, al suo buon vivere, alla sua sicurezza. In parte questo aspetto lo abbiamo toccato nel precedente numero analizzando i dati dell'indagine svolta sui giardini del Porcinai. Il mio compito, in questo articolo, era quello di affrontare questi argomenti evidenziando il ruolo di socialità e comunità che i quartieri hanno e svolgono per Arezzo. Non andrò oltre e mi fermerò qui, perché, dopo aver ascoltato alcuni giovani dei quartieri nella serata conclusiva di "A Scuola di Giostra" tenuta a Porta Crucifera, mi sono reso conto di come la nostra rappresentante Chiara Fratini ha raccontato magi-



stralmente "Il Quartiere come scuola di vita, emozione e socialità" (tema della serata). A Chiara ho chiesto il suo contributo per far capire, dalle sue parole, il significato della socialità nei quartieri che non è solo musica anche se la musica è arte, non lo dimentichiamo mai.

Paolo Nocentini

Il Quartiere è come una famiglia, ma è anche molto di più, perché ognuno è chiamato a fare la sua parte che seppur piccola poi, insieme a tutte le altre, riesce a fare la differenza. L'aiuto di ognuno è tenuto in grande considerazione proprio perché è grazie a tutte le parti che tutto funziona perfettamente, è grazie all'impegno e alla cura dei dettagli che il Quartiere riesce a essere ciò che è, ed ognuno è fondamentale affinché funzioni. Il Quartiere è un punto di riferimento, un porto sicuro che ogni quartierista è consapevole di avere nella sua vita, e che ci sarà per sempre, e questo è un aspetto fondamentale e di vitale importanza, perché avere la consapevolezza che, nonostante qualsiasi cosa accada, c'è sempre un posto nel quale poter trovare un aiuto, un amico o qualcuno pronto ad ascoltare dà conforto e rassicurazione.

Soprattutto per i ragazzi sentirsi parte di qualcosa è importante, è ciò che ricercano continuamente, ed è qualcosa che il Quartiere permette: nessuno si sente meno dell'altro, ognuno si sente di valere e si sente riconosciuto per ciò che fa. Trasmet-

tere questo concetto è la chiave per poter dimostrare ai ragazzi che un Quartiere, indipendentemente dai colori, può essere loro d'aiuto, ed è il modo migliore per poter avvicinare nuove facce a questo mondo. Il Quartiere chiede tanto e non è detto che dia tutto indietro, è vero però che quando ti restituisce qualcosa quella vale più di ogni sacrificio fatto, vale le nottate fatte per organizzare le serate, le sere passate a cercare idee e a discutere, le giornate in cui ci sono da fare mille cose e non è possibile fermarsi nemmeno per un momento, e vale tutte le lacrime.

Ciò che viene restituito è per la maggior parte "emozioni" non solo riguardanti la vittoria, ma anche amicizie e legami che rimangono e durano nel tempo, legami che diventano inscindibili accomunati da una passione, quella del Quartiere, e di conseguenza tutta quella fatica fatta diventa improvvisamente leggera perché tutte quelle nottate alla fine sono state passate con persone a cui si vuole bene e tutti quei pianti hanno sempre trovato le braccia di qualcuno che piangeva con te.

Il Quartiere è un posto nel quale imparare tanto, dai più grandi e dai coetanei. I grandi sono quelli che da piccoli si ammirano, che si osservano da lontano perché sono loro che veramente stanno facendo la differenza e nasce quindi il desiderio di diventare proprio come loro ed è possibile farlo perché il Quartiere lo rende possibile.

Non ci sono differenze tra età e generazioni, tutti stanno assieme e i più grandi sono sempre disposti a insegnare a raccontare e tramandare ciò che era stato insegnato loro così come tutte le storie, gli scherzi e le vittorie. Ognuno si sente parte di qualcosa e ognuno viene accolto come in un'unica grande famiglia. Per migliorare e cercare di avvicinare nuove persone al quartiere è importante trasmettere la passione che ogni quartierista ha, così come ciò che il Quartiere significa e quello che può dare a ognuno. Per poter "educare alla Giostra" bisogna insegnare la storia del Saracino e dei quartieri, ma non solo facendolo fare agli storici eroi di Giostra, a quei personaggi che saranno per sempre eterni nella storia del Saracino, ma facendolo fare anche ai ragazzi in

modo che i giovani si possano riconoscere nelle loro storie e magari decidere di prendere la loro stessa strada. Attraverso i progetti, come la Borsa di Studio "Edo Gori", il nostro Quartiere sta cercando di avvicinarsi sempre di più ai più piccoli organizzando anche pomeriggi come la "Merenda a cavallo".

In questo modo si riesce non solo ad integrare con i più piccoli, ma anche a fare vedere ai genitori cosa un Quartiere può offrire così che possano prendere la decisione di introdurre i loro figli a questo mondo così come hanno fatto tanti genitori quartieristi, non solo per passione, ma anche per permettere ai figli di avere un punto di riferimento nell'arco della loro vita e un luogo nel quale sentirsi parte di qualcosa.

Il Quartiere ha tanto da offrire, ma richiede anche molto impegno e dedizione, se si è, però, disposti a fare dei sacrifici ci si rende conto che ciò che torna indietro, ciò che si riceve dal Quartiere vale molto di più, e così quei sacrifici diventano piacevoli e la fatica diventa desiderio e voglia di fare.

Chiara Fratini

## UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

Nel 2025 il rinnovo delle cariche potrebbe portare le donne ad occupare lo spazio che già è loro in ogni ambito del mondo della Giostra

La Giostra del Saracino è una manifestazione che da sempre ha avuto una forte connotazione maschile, sia per le sue origini (risale al 1260 la più antica testimonianza di un torneo cavalleresco disputato in Piazza Grande, nasce come prova di abilità equestri e militari), sia perché la sua "riscoperta" in epoca moderna fu sostenuta dal regime fascista per valorizzare ed esaltare in chiave propagandistica la virilità e le antiche virtù "guerresche" del popolo italiano.

Difficilmente potrebbe essere diversamente sotto l'aspetto strettamente tecnico e scenografico, trattandosi di una competizione che rievoca l'eterna lotta tra i cavalieri cristiani e "Buratto", simulacro del nemico proveniente da oriente.

Proprio nel medioevo, periodo a cui la Giostra si ispira e da cui trae le proprie radici

storiche, le crociate da un lato e, dall'altro, le incursioni dei pirati saraceni nelle coste dell'occidente cristiano erano conflitti su larga scala e con ricadute vivissime nella coscienza collettiva.

In un contesto così caratterizzato poco spazio, almeno in apparenza, restava per le donne e per un ruolo che potessero ritagliarsi. Nell'immaginario, soprattutto cinematografico ed hollywoodiano, al massimo "a mano" della dama era il premio per la tenzone e a lei veniva dedicata la vittoria, con un ruolo passivo, di semplice spettatrice. Per quello che riguarda la rappresentanza in costume, che era, almeno nel passato, uno dei grandi motori che portavano a frequentare i quartieri, solo negli anni '60 del secolo scorso furono introdotte nel corteggio storico le damigelle, seppur in numero estremamente esiguo.

Eppure, partendo da un contesto generale così svantaggiato, sia di retaggio storico ma anche di opportunità di poter rappresentare come figurante il proprio Quartiere, l'universo

femminile ha visto crescere sempre di più una presenza qualificata, non solo in termini numerici, ma soprattutto di dedizione ed impegno. Questo fenomeno ha visto una crescita esponenziale, per affermarsi completamente negli ultimi anni; oggi nelle società di quartiere non esiste ambito organizzativo e gestionale in cui le donne non diano un contributo paritetico, se non superiore rispetto ai loro omologhi maschi. Spesso facendolo anche con maggior trasporto ed attaccamento, figli di una passione assoluta, genuina, coinvolgente.

Il "lato oscuro della luna" è che all'incremento partecipativo delle donne nello sviluppo e nella vita associazionistica e, più in generale, nel mondo della Giostra, non ha fatto altrettanto seguito una pari crescita di responsabilità e possibilità di governo sotto il profilo dirigenziale nei vari organismi giostreschi. Certamente nel corso degli anni esistono esempi che smentiscono la mia tesi, ma fino ad oggi mi pare di poter affermare che

queste eccezioni abbiano avuto, il più delle volte, dinamiche episodiche, non strutturali e durature nel tempo. La domanda, quindi, sorge spontanea: il Saracino è "un paese per donne"? Di questo deficit di rappresentanza esistono colpe specifiche?

Ovviamente non ho risposte nette ma voglio stimolare la riflessione del lettore, la mia è un'osservazione generale, fatta da uomo (anche questo è paradossale e paradigmatico) che si auspica il cambiamento, conoscendo le grandi potenzialità delle cose viste e condotte al femminile. La stagione delle elezioni e del rinnovo delle nomine si sta avvicinando, sarebbe bello, dal mio punto di vista, che una "lobby rosa" trasversale a qualunque colore si affermasse ad ogni latitudine. Sarebbe la corretta fotografia della realtà associativa nei vari quartieri, l'affermazione concreta dell'avanzare dei tempi, sarebbe il giusto epilogo di un processo travolgente di crescita.

Daniele Farsetti



Tantissimi complimenti e infiniti auguri alla nostra quartierista **Elisabetta Bidini**, che lo scorso 24 aprile ha conseguito la laurea magistrale in Lettere Moderne presso l'Università degli Studi di Firenze con una tesi dal titolo: "Letteratura e trauma nella scrittura dell'11 settembre".



concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

Smalti Pietre  
Accessori moda

www.visacolori.it - Tel. 0575.370726

Le Volte  
Ristorante

Piaggia San Bartolomeo, 2 - Arezzo  
328 2564260 - 0575 1386427

Gimmet  
BRASS

S. Zeno - Strada C n. 8  
52040 AREZZO (Italy)  
Tel. 0575 99394 - Fax 0575 946763  
gimmetbrass@gimmetbrass.it



Canalini

il Bastione

n° 3 - Giugno 2024 - pag. 3



Quest'anno, durante la premiazione della XVIII edizione della Borsa di Studio "Edo Gori" svoltasi al Quartiere il 24 maggio, ho fatto una cosa che non avevo mai fatto: ho guardato, più che le facce dei bambini, quelle dei "grandi" che li premiavano. Se fosse capitato anche a voi, credo che avreste visto quello che ho visto io: bambini che guardavano bambini. I piccoli, con le loro urla di gioia, i cori da stadio, il gettarsi sul compagno vincitore come se avesse appena segnato un gol meraviglioso, hanno il potere di far passare i pensieri e far nascere un sorriso beato sul volto dell'adulto più serio. E con le loro fantasie scritte e disegnate hanno il potere di rigenerare l'immaginario della Giostra e renderlo sempre più vivo, attuale e "futuribile". Anche stavolta, come sempre, i bambini erano tantissimi nel salone del nostro Museo, provenienti dai quattro angoli della città: dalla scuola primaria di Pratantico, dalla Curina di via Alfieri, dalla Pitagora della Chiassa, dalla Debolini di Ceciliano, dalla Collodi di Santa Firmina. Tantissimi, in rappresentanza dei 317 che quest'anno hanno partecipato al concorso, e fra i quali è stato quanto mai difficile scegliere i vincitori. Anche stavolta, come sempre, le "facce beate", i grandi "bambini per un giorno" che ci accompagnano in questa avventura fantastica erano presenti: il consigliere de-

legato Paolo Bertini per il Comune; Laura Guadagni, Rossella Capocasale ed Enrico Carboni per l'Ufficio Giostra; Simon Pietro Palazzo per la Banca di Anghiari e Stia; Gino Ciofini e Romano Grotti per la Uisp. E con loro il rettore Giacomo Magi (una bella iniezione di serenità per lui, prima della faticosa cavalcata verso la sfida del 22 giugno) e la faccia più commossa e che più ci ha commosso: il nostro Ezio Gori. A condurre abilmente i giochi l'ideatore del concorso Paolo Nocentini, supportato da Fabiana Peruzzi e accompagnato dal rullante tamburino Tommaso Borri e dalla dolce damigella Rebecca Palazzo. Graditissimi ospiti che hanno risposto al nostro invito Claudio Storri dei Musicisti e il rettore di Porta del Foro Roberto Felici. Assenti giustificati Sabrina Baielli della Consulta della Giostra, che ci ha fatto l'onore di partecipare come giurata, e Alessio Mazzini della Cartolibreria Eureka, che avrà il suo bel da fare per "mettere in pratica" i buoni vinti dai bambini e dalle loro classi. Ho dimenticato qualcuno? Ah sì, gli altri della squadra tecnica: Agnese Nocenti, Caterina e Roberto Turchi, il sottoscritto. Noi si sta volentieri dietro le quinte, e anche Fabiana è toccato un po' penare per spingerla nella mischia. Ma essere bambini ci piace tanto...

Zanobi Bigazzi

**1° premio Sezione Grafica e Pittura**

**Caterina Pierozzi**

classe III - Scuola Primaria "Pitagora", Chiassa Superiore Istituto Comprensivo "Giorgio Vasari" (ins. Anna Coleschi)

**UN POMERIGGIO IN PIAZZA GRANDE**

MOTIVAZIONE: Realizzando, come altri suoi compagni, un'opera tridimensionale, la giovane artista lo ha fatto al meglio, con straordinaria bravura e accuratezza. Sorprendenti i particolari della piazza e dei personaggi, nonché l'uso dei vari materiali. Originale il buratto raffigurato mentre è già in rotazione.



**2° premio Sezione Grafica e Pittura**

**Giulia Serafini**

classe II - Scuola Primaria "Carlo Collodi", Santa Firmina Istituto Comprensivo "Margaritone" (ins. Cecilia Cianchi)

**GLI SBANDIERATORI**

MOTIVAZIONE: Più che un disegno, questo è un vero quadro, ricco di colore e ben costruito, che rende omaggio agli sbandieratori e ai simboli dei quartieri e fa davvero volare in aria le bandiere sullo sfondo del Palazzetto di Fraternita e delle Logge Vasari.



**3° premio Sezione Grafica e Pittura**

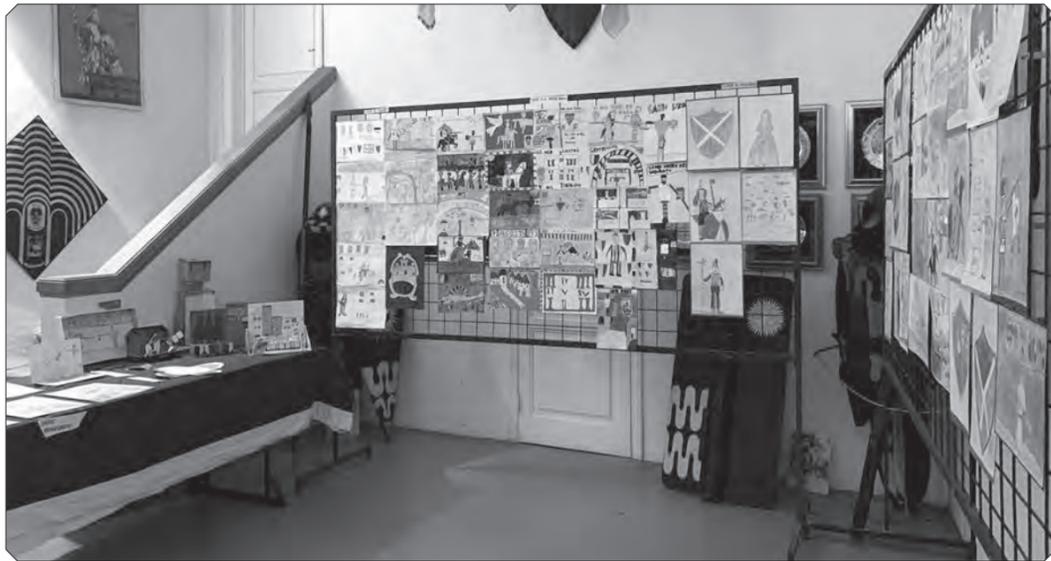
**Giulia Martinelli**

classe II - Scuola Primaria di Pratantico Istituto Comprensivo "Piero della Francesca" (ins. Sabrina Geppetti)

**(senza titolo)**

MOTIVAZIONE: Vivace e pieno di particolari, il disegno centra il senso del titolo "La mia Giostra del Saracino": sono due bambini felici a rappresentare l'amore per la Giostra, attorniti dai suoi simboli e, in più, dalla bandiera italiana e da quella della pace.





**1° premio  
Sezione Didattica Multimediale**

**Classe IV**

Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano  
Istituto Comprensivo "Giorgio Vasari"  
(ins. Serena Pasquini, Flavia Lilli,  
Roberta Vannuccini, Luciana Frullano)

**ALLA SCOPERTA DEL SARACINO  
Guida alla Giostra per bambini curiosi**

MOTIVAZIONE: *L'opera, una guida per bambini fatta da bambini con tanto di attività enigmistiche finali, è un'idea innovativa ed è stata apprezzata soprattutto per il suo valore inclusivo. Nella guida, infatti, sono stati inseriti QR Code che rimandano, per ogni paragrafo/argomento, a testi CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa). Una novità per questo concorso e per il mondo della Giostra che, fino ad ora, non ha mai avuto testi in questo formato. Un importante passo avanti verso l'inclusione e l'accessibilità.*



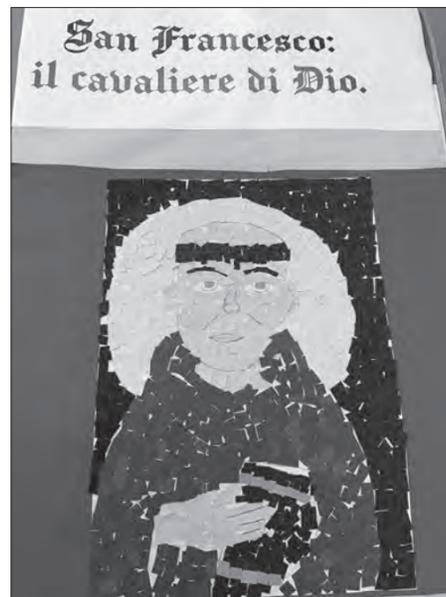
**2° premio  
Sezione Didattica Multimediale**

**Classe V**

Scuola Primaria "Pitagora", Chiassa Superiore  
Istituto Comprensivo "Giorgio Vasari"  
(ins. Michela Giusti)

**SAN FRANCESCO: IL CAVALIERE DI DIO**

MOTIVAZIONE: *La giuria ha apprezzato la scelta inusuale del tema, non la Giostra in generale ma un approfondimento sulla dedica di settembre, e ha apprezzato il grande lavoro di ricerca fatto dalla classe per raccontare la storia del Santo. L'opera è arricchita da disegni a matita e a mosaico - mostrando una varietà di tecniche - e da una cartellina contenente una serie di disegni in cui i bambini hanno immaginato il trofeo di settembre, mostrando notevole attenzione ai dettagli della lancia d'oro.*



**3° premio  
Sezione Didattica Multimediale**

**Classi VC / VD**

Scuola Primaria "Antonio Curina"  
Istituto Comprensivo "Francesco Severi"  
(ins. Maria Elena Zoi)

**PEGASO: LA LEGGENDA DEL SARACINO**

MOTIVAZIONE: *L'opera è frutto di grandissimo lavoro tecnico e grafico. La giuria ha apprezzato, in particolare, la scelta del formato, l'utilizzo di tante tecniche diverse, il lavoro di ricerca e di uso di materiali eterogenei e di recupero, la fantasia con cui sono stati utilizzati. L'album è un'opera d'arte, risultato di un grande lavoro di squadra, che dà grande valore alla storia fantastica che racconta.*



**1° premio Sezione Letteraria**

**Marinella Cangi**

classe V - Scuola Primaria "Pietro Debolini", Ceciliano  
Istituto Comprensivo "Giorgio Vasari" (ins. Lisa Nicchi)

MOTIVAZIONE: *Uno degli elaborati che in questa edizione hanno intrecciato la questione della parità di genere al mondo della Giostra, segno di una nuova sensibilità che la scuola e la società stanno regalando alle nuove generazioni. In questa storia, in particolare, una ragazza fa di tutto per diventare giostratrice: la sua vittoria non sarà solamente nella Giostra, ma anche agli occhi di un padre che non aveva creduto in lei.*

**IL SARACINO PER TUTTI**

Il Saracino come lo conosciamo noi è una manifestazione svolta al maschile. È giugno 2024 e manca poco al Saracino, infatti i giostratori di tutti e quattro i quartieri si stanno preparando nei minimi dettagli. Manca una settimana prima del Saracino, però, un giostratore del quartiere di Porta Santo Spirito avverte tutti dicendo:

"Scusate, ma io non posso più partecipare, perché mi sono slogato una caviglia andando a cavallo".

Questa notizia è andata nel telegiornale e si dice anche che sono in cerca di un altro giostratore.

Anna è una ragazza di 18 anni ed è un'appassionata del Saracino. Si è iscritta alla gara fingendo di essere un maschio di nome Marco. È l'unica che ha chiesto di partecipare e infatti l'hanno accettata. Anna è esplosa di felicità, la sua amica Jenny dopo aver sentito la notizia anche lei è rimasta a bocca aperta, mentre la mamma è quasi svenuta dalla gioia, suo padre invece non è affatto contento, anzi infelice e arrabbiato e le dice ogni volta:

"Tu non riuscirai mai a vincere, perché sei una donna e il Saracino non fa per te". Anna ha iniziato ad esercitarsi giorno e notte, facendo finta di non subire gli insulti del padre. Jenny ha preparato il travestimento insieme alla mamma di Anna.

È arrivato il momento, tutti applaudono sugli spalti, Anna (Marco) ha il cuore a mille, il cavallo ha iniziato a correre il più veloce possibile. Anna ha preso la mira verso il cinque e da quanta fatica ha provato per partecipare al Saracino, lei la prima donna in assoluto ha fatto cinque, ma non solo, ha anche spezzato la lancia e infatti la vittoria è andata al suo quartiere.

Finita la giostra lei ha fatto vedere che era una donna e tutti sono rimasti a bocca aperta.

La differenza tra uomo e donna non esiste, quindi le donne vanno considerate allo stesso livello degli uomini.

Spero che dopo questa storia ci sarà una donna giostratrice.

**2° premio Sezione Letteraria**

**Olimpia Teoni**

classe IV - Scuola Primaria "Pitagora", Chiassa Superiore  
Istituto Comprensivo "Giorgio Vasari" (ins. Morena Meacci)

MOTIVAZIONE: *Elaborato particolarmente coerente con il titolo del concorso, ovvero "La mia Giostra del Saracino", perché, con un taglio quasi giornalistico, presenta la manifestazione calandola nel vissuto familiare ed è frutto di una ricerca storico-geoneologica.*

**LA MIA GIOSTRA**

La Giostra del Saracino è un torneo equestre che si tiene due volte all'anno ad Arezzo (giugno e settembre). Ha origini medievali e si sfidano quattro quartieri: il quartiere di Porta Crucifera, Porta del Foro, il quartiere di Porta Sant'Andrea e il quartiere di Porta Santo Spirito che corrisponde all'antico quartiere di Porta del Borgo. La Giostra si svolge in piazza Grande ed è la più grande rievocazione storica della città.

Nel 1931 fu rifatto il Saracino e ridisegnarono gli stemmi e i costumi: la mia bisnonna, Lia Aretini, figlia di Ascanio Aretini, ha realizzato questi disegni. Il mio babbo mi ha raccontato che lei aveva 14 anni quando fu incaricata di questo compito. Mi ha anche detto che suo marito, il mio bisnonno Giulio Cesare Teoni è stato rettore del quartiere di Porta Santo Spirito.

Ogni quartiere ha due cavalieri che devono marcare più punti possibili. Il tabellone è tenuto da un buratto che rappresenta il re delle Indie e nell'altra tiene delle palle chiamate "mazzafrusto".

Io sono orgogliosa e felice che la mia famiglia abbia partecipato un po' alla storia del Saracino; lo seguo sempre in tv e il mio quartiere è Porta Crucifera.

**3° premio Sezione Letteraria**

**Alberto Casini**

classe V - Scuola Primaria "Carlo Collodi", Santa Firmina  
Istituto Comprensivo "Margaritone" (ins. Lorenza Caon)

MOTIVAZIONE: *In questo breve testo, la Giostra è davvero vissuta in famiglia, litigate comprese, ma l'importante è volersi bene: limpida espressione di quanto la Giostra divide ed insieme unisce.*

**LA MIA GIOSTRA**

Ciao io mi chiamo Alberto e tifo Porta Crucifera.

Ho fatto il paggetto nel settembre 2021 e ho vinto.

Io e la mia famiglia siamo divisi: il mio fratellino e il babbo sono di Porta del Foro (il mio babbo ha fatto il capitano nel 2023) invece io e la mia mamma e il mio fratellone siamo di Colcitrone.

Però ci vogliamo bene.

Però in periodo di giostra si litiga molto, e le cose che mi piacciono il più di tutti è quando vado in piazza, cioè sempre, e quando partono i cori e quando il capitano del Quartiere si affaccia con la lancia in mano.

Una serata al nostro Museo con la Società Storica Aretina per raccontare le dediche 2024 a Giorgio Vasari e San Francesco

# LA STORIA NELLE LANCE D'ORO

“Se la Giostra del Saracino oggi è quella che tutti noi viviamo ed ha una centralità nelle dinamiche sociali, aggregative ed anche culturali nella nostra città, direi che lo dobbiamo in buona parte anche al dottor Berti, che ha dimostrato in maniera rigorosa che la Giostra non è stata un'invenzione estemporanea del '900, ma che ha sempre fatto parte, seppur in maniera diversa, della storia di Arezzo”. Così ha esordito il nostro rettore Giacomo Magi, introducendo la conferenza di presentazione delle dediche delle due lance d'oro di quest'anno giostresco, di fronte al numeroso pubblico che la sera di venerdì 17 maggio era presente nel salone delle vittorie del nostro Museo. Moderatore della serata era, appunto, Luca Berti, presidente della Società Storica Aretina, che si è poi gentilmente prestato a rispondere a qualche domanda.

**Dottor Berti, vorrei approfittare di questa intervista per ricordare ai lettori l'opera della Società Storica Aretina, una realtà importante nel panorama culturale di Arezzo. Quando è stata creata? E che tipo di iniziative ha promosso, anche in collegamento con il mondo della Giostra del Saracino?**

“La Società Storica Aretina è stata costituita nel 1997, da 174 soci fondatori, con l'intento di ampliare ed approfondire gli studi sulla storia della nostra città, colmando i vuoti anche di secoli lasciati nella ricostruzione delle vicende del passato da una storiografia preoccupata soprattutto di metterne in evidenza le “glorie”. Soltanto conoscendo ciò che è accaduto nell'epoca precedente è possibile stabilire nessi di causa-effetto e non indulgere in una visione viziata dal municipalismo agiografico. Questa impostazione ha improntato tutta l'attività dell'associazione e spinto a pubblicare, fra i tanti libri, due Storie di Arezzo che ne tracciano le vicende senza soluzione di continuità; una a carattere più analitico, l'altra più divulgativo e per questo motivo apparsa la prima volta a puntate in un quotidiano cittadino. La volontà di avere un rapporto dialettico con i cittadini si esprime nella regolare organizzazione di cicli di conferenze di approfondimento tematico aperte al contributo di tutti. L'illustrazione dei personaggi e degli eventi cui sono dedicate le lance d'oro, che si svolge in tutti i Quartieri a rota-



zione quadriennale, è una collaborazione con il mondo della Giostra a carattere ricorrente, ma non sono mancate in passato anche iniziative occasionali e di carattere divulgativo realizzate in tutti i Quartieri”.

**Ci può portare addentro al meccanismo di scelta delle dediche delle lance d'oro?**

“È molto semplice. Come consulente storico del Comune di Arezzo in materia di Giostra del Saracino, segnalo per iscritto quelli che sono gli eventi relativi a fatti e persone della storia aretina dei quali ricorre il centenario e che mi pare opportuno sottolineare attraverso la dedica della lancia d'oro, raccogliendo a tal fine anche le proposte di terzi. In alcuni anni, come nel 2023, c'è stata sovrabbondanza di eventi, in altri anni invece è complicato reperire le potenziali dediche. La decisione definitiva spetta all'Amministrazione Comunale e alla dirigenza della Giostra e mi auguro che nel processo trovi posto anche l'opinione dei Quartieri, uno dei quali sarà poi il destinatario finale della lancia d'oro. In diversi casi si è ritenuto opportuno fare scelte diverse da quelle che erano state le mie indicazioni. Ad ogni modo, occorre evidenziare che la dedica della lancia d'oro, ufficializzata nel 1989 e da allora divenuta sistematica, ha tolto il trofeo della Giostra – che fino a quel momento era definito “il brocco” dai quartieristi

– dall'anonimato, arricchendone il valore storico ed artistico ed accrescendo l'interesse generale intorno alla Giostra ed al suo esito finale”.

**Già due lance d'oro hanno celebrato Giorgio Vasari e San Francesco d'Assisi, in cosa si differenziano le nuove dediche?**

“Il fatto non deve stupire: si era già verificato in passato per Piero della Francesca e sarà destinato a ripetersi sempre più spesso in futuro. A fare la differenza è l'occasione che determina la scelta. Per Giorgio Vasari, il quinto centenario della nascita (per altro volutamente anticipato di un anno) nel 2010 e il 450° anniversario della morte oggi, in concomitanza con i tanti altri eventi programmati quest'anno in città. Per Francesco d'Assisi l'ottavo centenario della nascita nel 1982, quando ancora le dediche passavano quasi inosservate, e l'ottavo centenario delle stimmate, ricevute nel convento di La Verna, oggi. Quanto a Giorgio Vasari, fa piacere constatare come Arezzo si sia finalmente liberata della diffidenza con cui ha guardato per lungo tempo ad un artista e scrittore geniale e di successo nato e formatosi nella nostra città, pur avendo remote origini familiari cortonesi. A Vasari si è spesso guardato come ad un 'colaborazionista', essendo stato uomo di fiducia di Cosimo I de' Medici, giudicato in Arezzo irriducibile nemico della città, ma in realtà il prin-

cipe che pose su solide basi il neonato ducato toscano e al quale potrebbe essere dedicata in futuro una lancia d'oro”.

Con questa interessante “provocazione” ci possiamo riallacciare all'argomento della serata al nostro Museo: la prima relazione, quella su Giorgio Vasari, è stata fatta da Michele Loffredo, storico dell'arte e critico, che per oltre 40 anni ha ricoperto ruoli in seno al Ministero della Cultura, tra cui la direzione del Museo di Casa Vasari e del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna. Nello spazio di mezz'ora, Loffredo è riuscito a condensare la biografia di un uomo che in 63 anni è riuscito ad essere pittore, architetto e scrittore d'arte. Con dovizia di immagini e dati storici, ne ha dipinto un ritratto pieno di dettagli, alcuni dei quali hanno ispirato la scheda di approfondimento allegata all'articolo. Un'altra mezz'ora ha visto la relazione sulle stimmate di San Francesco d'Assisi (dedica della lancia d'oro di settembre) ad opera di Pierluigi Licciardello, insegnante di materie letterarie al Liceo Classico “Francesco Petrarca” e ricercatore in Letteratura Latina e Medievale all'Università di Bologna, nonché autore di studi approfonditi sull'agiografia dei santi e sulla biografia di vescovi aretini. Partendo dagli eventi salienti della vita di San Francesco, Licciardello ci ha accompagnato verso l'evento culminante nella vita spirituale del santo, denominato, per questo, già poco tempo dopo la sua morte, *alter Christus*, l'altro Cristo: i segni sulle mani, sui piedi e sul costato di Francesco erano esattamente quelli che i Vangeli descrivono sul corpo di Gesù. Analizzando le prime fonti scritte riguardo a questo evento straordinario avvenuto nel santuario della Verna, Licciardello ha mostrato come il racconto di ciò, dalle penne dei vari autori francescani, si sia costruito, ingigantito e abbia cambiato di connotati, per essere utilizzato anche come ponte tra gli spirituali e i conventuali, ovvero i francescani rispettivamente più e meno rigorosi.

Al termine della conferenza, molte curiosità riguardo a Giorgio Vasari e alle stimmate di San Francesco sono state soddisfatte, ma ne è rimasta una, potente, al momento insaziabile: chissà come saranno le due lance d'oro.

Agnese Nocenti

Grandezze e primati, luci ed ombre di un nostro concittadino geniale che fu lo specchio del Rinascimento

## VASARI, UN UOMO CHE ERA “TANTO”

Se dovessimo definire in una parola Giorgio Vasari, potrebbe essere: “tanto”. Giorgio era tanto giovane - aveva appena otto anni - quando lo zio Luca Signorelli (al quale è stata peraltro dedicata la lancia d'oro della scorsa Giostra di San Donato) gli dette la sua benedizione di artista, convincendo il padre Antonio ad avviare il piccolo al disegno. E così frequentò la bottega di Guillaume de Marcillat ad Arezzo e poi quelle di Andrea Del Sarto e di Baccio Bandinelli a Firenze, divenendo amico di Francesco Salviati e condividendo con lui il suo primo viaggio a Roma: forse uno dei rari periodi di spensieratezza per il nostro Giorgio che, appena ventenne, nella città eterna si imbevve di arte antica e moderna, studiando ammirato i monumenti millenari e le opere dei contemporanei Raffaello e Michelangelo, che già strabillavano il mondo. Tutto ciò che assorbì in quel periodo gli servì per tutta la vita, a cominciare proprio da quegli stessi anni: era tanto giovane quando, per la morte improvvisa del padre, dovette cominciare a lavorare alacremente per sfamare la sua famiglia. Lavorava, lavorava tanto, in mezzo alla tempesta che si stava abbattendo non solo su di lui, ma anche sulla penisola, con la calata dei lanzichenecchi. Uno dei frutti lo si può ammirare entrando nella chiesa della Santissima Annunziata di Arezzo: la *Deposizione*, che ti prende allo stomaco nella sua drammaticità e nell'uso quasi caravaggesco della luce

e dell'ombra; eppure, guardando bene, l'orizzonte si sta illuminando. Scappato dal sacco di Roma, il Rosso Fiorentino si stabilì per un po' ad Arezzo e Giorgio ne approfittò per godere della sua compagnia e dei suoi insegnamenti, mentre piano piano le finanze della famiglia si stavano risolvendo, tanto da poter acquistare, qualche anno dopo, la casa nell'attuale via XX settembre, che per tutta la vita Giorgio abbellirà secondo il proprio gusto. Oggi è museo, e con pochi euro ci si può immergere nella “tantezza” di Giorgio: non c'è uno spazio che non sia dipinto o comunque decorato, come il frontone del grande camino della sala di rappresentanza, che recita “Ignem gladio ne fodito” e “Homo vapor est” (“Non affronterai il fuoco con la spada”, “L'uomo è fumo”).

Al centro del soffitto della sala troneggia una lotta tra la Virtù, l'Invidia e la Fortuna: con un gioco di prospettiva, a seconda della direzione dalla quale si guarda, sembra che vinca una delle tre; potrebbe benissimo essere il commento di Giorgio alla propria vita e al proprio tempo, ma anche indirettamente al nostro tempo, oltre che al mondo della Giostra. Tanta virtù promana dal viso della Madonna in uno dei dipinti con cui Giorgio ha abbellito la chiesa dei Santi Donato ed Ilarione, a Camaldoli. Lì si era rifugiato, schifato e impaurito dai torbidi e dalle invidie che infestavano la corte medicea del duca Alessandro e di Lorenzaccio, e, forse, in quel luogo di quiete e di raccogli-



mento, dove la fortuna non ha alcun potere, ha trovato il silenzio e la pace di cui aveva tanto bisogno e che gli hanno fatto da specchio, su cui riflettersi e riflettere. Viaggerà poi tanto (Napoli, Venezia, Rimini, Roma, solo per citare alcune mete), studiando e lavorando continuamente, e raccogliendo informazioni che poi confluiranno nell'opera scritta che l'ha reso celeberrimo nella storia dell'arte, *Le vite de' più eccellenti pittori, scultori, e architettori*, ma, forse, ad ispirarlo per l'imponenza e la ritmicità delle sue opere architettoniche come gli Uffizi a Firenze, il Palazzo della Carovana a Pisa, o le Logge in Piazza Grande, può essere stata proprio la vetusta foresta del Casentino.

Tanta fama, tanto splendore, tanti primati hanno accompagnato gli anni della maturità di Giorgio: dalle scenografie della *Talanta* di Pietro Aretino al complesso decorativo di Villa Giulia a Roma, dal colossale *Convito per le nozze di Ester e Assuero* (conservato nel nostro Museo Nazionale di Arte Medievale e Moderna) al Corridoio vasariano, dal maestoso altare custodito

oggi nella Badia delle Sante Flora e Lucilla (essa stessa oggetto di “restyling” architettonico di Giorgio) all'istituzione della più antica accademia artistica al mondo fondata da un potere pubblico, l'Accademia delle Arti del Disegno, tra i cui membri più illustri figurano Michelangelo, Benvenuto Cellini, Palladio, Galileo, Picasso. È una moglie tanto giovane, Niccolosa de' Bacci (undici anni lei, trentotto Giorgio), sposata per nascondere inutilmente la relazione con la sorella di lei, Maddalena, che gli aveva dato due figli, mai riconosciuti. Come mai riconobbe i figli avuti da altre relazioni, che andarono dritti allo Spedale degli Innocenti di Firenze con la complicità del direttore Vincenzo Borghini, amico di Giorgio. Un uomo di prestigio che occulta le conseguenze dei propri sollazzi per mantenere intatta la reputazione, vien da pensare, e l'indignazione è subitanea e giusta. Tutt'altri tempi, quelli di oggi. O forse non tanto.

Anacronismi a parte, le domande e le riflessioni che scaturiscono dalla biografia di Giorgio Vasari si aggiungono alle ottime motivazioni per la dedica della lancia d'oro, così da ricordare un aretino tanto famoso, tanto grandioso, che tanto ha amato, a suo modo, la propria città. Del resto, le campane del Palazzo della Fraternità dei Laici in Piazza Grande, che da secoli scandiscono le ore (anche quelle più concitate durante la Giostra), sono alloggiate nel campanile progettato proprio da Giorgio.

Agnese Nocenti

### Ci ha salutato...

Il 4 maggio ci ha lasciato la nostra quartierista **Stefania Benassi**. Il Quartiere di Porta Santo Spirito la ricorda con affetto e partecipa commosso al dolore di parenti e amici.



## Gabriele Fratini, nuovo Camerlengo con un amore per la Colombina che viene da lontano

# "DARE UNA MANO È UN PIACERE"

alla scuola dell'infanzia andava insieme dai suoi compagni biancoverdi a sbandierare e professare la loro fede; lo ricordo dichiararsi a gran voce 'tifoso' di Sant'Andrea. Nonostante alcuni consiglieri di allora gli avessero più volte proposto di fare il paggetto gialloblù alla Giostra, la sua posizione pareva irremovibile; ancor più, alle cene al Quartiere spesso aveva qualche diverbio infantile coi bambini della Colombina. Poi, piano piano, crescendo - ed acquisendo 'maturità' - (sorridente...) ha cambiato opinione. Oggi lui e Chiara sono due assidui quartieristi che hanno già avuto la soddisfazione e l'onore di vestirsi in Giostra. Per cui grande è la mia soddisfazione per aver cresciuto ed 'educato' a dovere i miei due figli!"

### Quanto è complicato riproporre il proprio lavoro al servizio del Quartiere?

"Dare una mano è per me un piacere, anche se si tratta di tempo sottratto al lavoro o alla famiglia. Tuttavia, lavorare per il proprio Quartiere ha un sapore diverso: l'idea di dare un piccolo contributo alla vita ed all'organizzazione, per il fine ultimo che è vincere la Giostra, dà grande soddisfazione. Mi sento di poter dire, quindi, che non è difficile riproporre il proprio lavoro al servizio del Quartiere, anzi mi rende orgoglioso poter dare il mio piccolo contributo al servizio della Colombina".

### Qual è il momento più bello che hai vissuto, per cui senti di dover ringraziare il Quartiere?

"Direi che sono due i momenti più belli vissuti grazie al Quartiere. Il primo, il momento in cui per la prima volta nella mia vita - in occasione della Giostra in notturna di giugno 2018 - ho fatto l'ingresso in Piazza vestito da chiara; è stata un'emozione indescrivibile, che colloco al secondo posto insieme all'emozione provata per la nascita dei miei figli. Il secondo momento risale alla Giostra di giugno 2023 quando, grazie al maestro d'armi Riccardo Meoni ed al capitano Marco Geppetti, ho avuto la soddisfazione di partecipare alla Giostra insieme ai miei due figli; essere in Piazza con loro è un'emozione che rimarrà per me come un ricordo indelebile, nonostante la mancata vittoria in quell'occasione".

### Che idea hai del Circolo de' Ghibellini?

"Il Circolo, ad oggi, è ormai un punto di

riferimento storico del nostro Quartiere e un insostituibile punto di ritrovo per i nostri quartieristi - giovani e meno giovani - che volentieri si incontrano lì per una birra, una pizza o per vedere insieme una partita di calcio. Dobbiamo considerare il fatto che il Circolo è un luogo gestito da volontari, nessuno dei quali è un professionista del settore. Quindi, tutto sommato, direi che possiamo ritenerci soddisfatti di come viene gestito; nel corso degli ultimi anni abbiamo cercato di apportare dei miglioramenti, sia in termini di organizzazione che rinnovando alcuni utensili o macchinari ormai vetusti. Certamente alcuni aspetti potrebbero essere perfezionati, ma - come ho detto - tutti coloro che vi si dedicano lo fanno volontariamente e con spirito quartieristico, ritagliando il proprio tempo dal lavoro o dagli affetti. Peraltro, negli ultimi anni anche i soci (i soli che possono accedere) sono aumentati, segno che il Circolo piace ai suoi frequentatori e il suo scopo affiliativo e sociale funziona".

### Attualmente ricopri il ruolo di Camerlengo, quanto è complesso indossare questa veste?

"Il ruolo di Camerlengo affidatomi recentemente non è particolarmente complesso, anche perché la sua funzione rientra nelle competenze che ormai per me sono di ordinaria amministrazione, svolgendo da anni il lavoro di commercialista. Tuttavia tale ruolo richiede attenzione e precisione, imponendo necessariamente di rispettare tutti gli adempimenti connessi alla corretta amministrazione delle realtà del nostro Quartiere. Forse la sola complessità, personalmente, è dovuta al fatto che, insieme a questo ruolo, da diversi anni ricopro anche quello di tesoriere del Circolo de' Ghibellini e la gestione di entrambi gli incarichi diviene impegnativa".

### Altri pensieri che ti senti di doverci regalare?

"Per concludere la nostra piacevole chiacchierata, vorrei esprimere il mio pensiero riguardo al futuro del nostro Quartiere che auspico possa essere ricco di soddisfazioni. Ci sono molti giovani, come te, che stanno crescendo in esperienza e dedizione, a fianco dei quartieristi più consumati; mi auguro - ed anzi, ne sono certo! - che questo connubio possa regalare alla Co-

lombina soddisfazioni e successi, come quelli dei recenti anni, e soprattutto che all'interno del nostro Quartiere il clima sia sereno e in amicizia. Deve valere sempre il motto 'al Quartiere non si chiede, ma si dà', come dice spesso il nostro Capitano".

Alessio Donati



Tanti lieti eventi da ricordare!

*Congratulazioni a Enrico Carboni dell'Ufficio Giostra e alla moglie Sara che lo scorso 22 marzo hanno dato il benvenuto al piccolo Mattia.*

*Il 21 aprile è nata la nuova colombina Maria Vittoria, figlia degli amici Giacomo Turchi e Monica Marangon.*

*Il 29 aprile è nata Cloè, figlia del nostro quartierista Gabriele Bennati e di Martina Giusti.*

*Il 4 maggio è nata Adele, figlia del nostro quartierista Luca Verrazzani e di Marta Casini.*

*Il 19 maggio è nato Ettore, figlio della nostra quartierista Valentina Fornasari e di Giacomo Ralli.*

*Un grande benvenuto da tutti noi, con l'augurio che nella vita mille gioie e soddisfazioni accompagnino i piccoli nati e i loro genitori!*

### Gabriele, come sei entrato al Quartiere?

"Dal 1971 abito nella zona Giotto, ma sono nato a Saione; per questo la mia fede verso la Colombina non è mai cambiata. Sin da quando eravamo ragazzini, sono grande amico di Paolo Bertini ed Ezio Gori; fu soprattutto Paolo, intorno al 2010, ad invitarmi a frequentare più assiduamente il Quartiere, partecipando a cene durante i fine settimana ed in occasione dei pregiostra. Successivamente, nel 2012, mi fu chiesto di candidarmi come membro del Collegio dei Revisori, carica che ho ricoperto per due mandati consecutivi fino al 2017. Nel primo periodo del 2018 fu Ezio Gori a propormi di entrare a far parte del Consiglio Direttivo; accettai con piacere la proposta. Infatti, la vita del Quartiere mi piaceva molto e l'idea di poter dare un piccolo contributo, a seguito della richiesta del Rettore ed amico Ezio, era per me gratificante. Fui eletto e mi fu affidato l'incarico di Expositor, ruolo che mi è stato poi riconfermato anche alle successive elezioni del 2021. Nel mio periodo di permanenza nel Consiglio Direttivo ho avuto la fortuna di vivere nel momento di maggiore fulgore del Quartiere: questo è stato motivo di straordinaria soddisfazione".

### Quanto è gratificante per te il fatto di aver trasmesso ai figli l'amore per la Giostra del Saracino?

"I miei figli - Chiara ed Amedeo - sono nati e vissuti nel quartiere Giotto, dunque a due passi dalla sede di Sant'Andrea. Chiara, fin da subito, ha seguito le mie orme ed è da sempre una quartierista della Colombina. Invece Amedeo inizialmente non ne voleva sapere di appartenere ai gialloblù, anzi

## ANCHE LEI QUI?! Le fantainterviste del nostro inviato Tarlo Sgabellini

Novità importanti per i pregiostra per le due edizioni di questo 2024. Le necessità economiche di tutti i Quartieri hanno spinto questi ad avvalersi di alcuni sovvenzionamenti ulteriori per un autofinanziamento oltre ai contributi del Comune. In particolare nei Quartieri si applicheranno imposte e tasse sulle attività dei pregiostra, tutte inerenti alle esigenze dei Quartieri stessi.

A Porta del Foro si pensa ad un aumento dell'IVA (Imposta Vedovini Aggiunto) che però non dovrebbe superare il 4% (a San Lorentino difficilmente si arriva al 5). In più dovrebbe essere aggiunta la TOSAP (Tallurino Ottima Spalla Al Parsi) con la spalla che segnerebbe un segno di svolta dopo anni di porchetta da Prova Generale. Dato che l'ultima vittoria giallocremisi arrivò insieme ad un violento temporale, i chimerotti, in caso di ricche piogge sarebbero disposti a pagare qualsiasi tassa sui fossi, dalla bonifica Valdichiana all'Arno, al Tevere... fino al Gange, pur di far tornare la Lancia a San Lorentino. Già torna la Chimera... è già qualcosa. Tra i prodotti e gadget promozionali novità, va segnalata

la sigaretta elettronica della Chimera, con lo stesso criterio del funzionamento della cena al contrario: prima la fumi e poi l'accendi, ideale per chi vuole smettere di fumare anche in un Quartiere che di fumo ne fa tanto.

Pure a Porta Crucifera arriveranno imposte sulle consumazioni e sulle iniziative delle settimane pregiostra. La prima, visto il desiderio di rinverdire gli anni di gloria e di dominio, sarà l'IRAP (Imposizione Ritorno Al Passato) ma, nonostante la vittoria dello scorso anno, pare si passerà presto all'IRAQ, che non è il paese che si affaccia sul golfo persico ma sta per Imminente Ritorno A Quistionare o, per gli attuali giostratori, Imitare Rauco Alle Quintane. Complessivamente quindi a gioia ormai dimenticata si faranno i conti con l'IVA (Imposta Vittoria Archiviata) anche qui non più del 4%. Ma a loro il 4 a settembre è bastato. Ciò farà sì che i maccheroni non diventeranno più salati e quindi rimarranno spettacolari. Tra i prodotti del nuovo merchandise rosso-verde una lancia giocattolo da Giostra che può diventare da quintane a seconda di come si alzano da letto i dirigenti.

Nuove imposte obbligatorie anche a Porta Sant'Andrea. Visti i tentativi falliti degli ultimi anni, anche i biancoverdi dovranno fare i conti con la TOSAP (Tentativi Operazione Sorpasso Andati Persi). In conseguenza di questo ci sarà anche un ritocco dell'IMU (Imposta Martino Ucellino) per ricordare e finanziare il passaggio di consegne tra i due. Possibile anche un aumento dell'ICI (Imposta Cappotti Irrealizzati) mentre, a differenza di quello che avviene in Italia, non ci saranno accise sul Binzina. Anche perché più che le accise in quartiere cominciano a fargli le accuse. Tra le maggiori novità tra i prodotti griffati biancoverdi tante e bellissime magliette polo (le camiciole le avevano finite per il Vedovini), e la novità dell'amaro a fine cena propiziatoria per abituarsi all'amaro che di solito hanno a fine Giostra.

Inevitabili nuove tasse e imposte anche a Porta Santo Spirito. Dopo tanti anni entrambi i Giostratori dovranno fare i conti con l'ICI (Incentivo Centri Interrotti) e, dopo l'episodio dello scorso anno, per Scortecci l'ICI ha anche una seconda rata (Impreviste Cacarelle Improvise). A li-

vello dirigenziale arriverà un raddoppio della TARI (Tassa Alternanza Rettori Improvvisa) ma Ezio Gori paga la tassa... da sforzo alla schiena per tante Lance d'Oro alzate. Non ce ne voglia la schiena di Giacomo Magi, ma auguriamo la stessa cosa anche a lei! Al banchino, una ricca varietà di indumenti e gadget gialloblù per identificarsi e far capire che siamo nella zona dei Porcinali che non ha bisogno di vigilantes.

Ma per la Giostra in generale la novità clamorosa sarebbe quella di avere Papa Francesco ospite per l'edizione di settembre, dedicata agli 800 anni dalle stimmate del Santo di cui ha scelto il nome per il pontificato. Pare che sulla questione il Santo Padre si sia espresso così: "Non ho ancora deciso, ma mi piacerebbe e prometto che ci penserò. Ma non chiedetemi di fare la premiazione alla colonna infame, è troppo anche per un papa!".

Giusta osservazione Santità, ma nell'attesa buona Giostra di giugno a tutti!

Tarlo Sgabellini



Il Bastione

n°3 - Giugno 2024 - pag. 7



# RITROVIAMOCI AL BASTIONE!

Caterina ed Elena ci raccontano il programma del pregiostra:  
grande festa per grandi e piccini e tante novità per tutti quanti

**Siamo alla vigilia** del primo pregiostra organizzato dal neoeletto Gruppo Giovanile. Un gruppo fatto di cinque nuovi eletti e di due rielezioni che sono Caterina Turchi, al suo secondo mandato come presidente, ed Elena Bertini, responsabile del banchino. Saranno loro ad illustrarci il programma e le novità di questo pregiostra.

**Caterina, intanto ti chiedo un bilancio di questi primi mesi di mandato: sei soddisfatta del gruppo che si è formato?**

"Non posso che ritenermi soddisfatta e molto contenta di questi primi mesi di mandato. Siamo una bella squadra e lavoriamo molto bene anche perché prima di essere un gruppo di lavoro siamo un gruppo di amici e questo fa la differenza".

**Quando avete iniziato a pensare al programma del pregiostra di giugno?**

"Nelle prime settimane di mandato abbiamo definito meglio gli obiettivi e i progetti più imminenti ma poi ci siamo subito concentrati sul pregiostra: non è tanto pensare alla serata o al nome, quanto studiare ogni piccolo dettaglio (di cui solamente gli addetti ai lavori si accorgeranno) per permettere la buona riuscita della serata. Diciamo che le cose da pensare e da fare sono praticamente infinite!".

**Quali sono le serate che non possono mancare?**

"In realtà quest'anno abbiamo mantenuto solamente la Cena di Apertura della Griglia, che ormai da tradizione inaugura la settimana del pregiostra, e la serata Half Hour dopo la Prova Generale per il resto abbiamo deciso di stravolgere un po' la situazione! Abbiamo cercato serate che potessero coinvolgere diverse fasce d'età e diversi ambiti di interesse. Un'iniziativa a cui teniamo particolarmente è la serata culturale che si svolgerà giovedì 13. I protagonisti di 'Aneddoti di Giostra' saranno l'ex giostratore Luca Veneri e l'ex maestro di campo Pier Giuseppe Migliorini. Ci sarà un confronto tra queste due figure della Giostra, approfondendo, in particolare, il loro rapporto con il Buratto".

**Quali sono le "serate novità"?**

"Due serate novità saranno 'Decible' (venerdì 14) e 'Mamma Mia!!!' (sabato 15). Svolgendosi nel fine settimana saranno molto importanti e non possiamo permetterci di sbagliare. L'incognita della riuscita c'è proprio perché sono novità. Noi, ovviamente, speriamo in un successo ma, se non dovesse essere così, teniamo a precisare che tutto quello che facciamo lo facciamo in buona fede, con l'obiettivo di migliorare sempre".

**Come Gruppo Giovanile cosa vi aspettate da questo pregiostra, quali sono gli obiet-**

**tivi che vi siete prefissati?**

"Il pregiostra è quel periodo dell'anno in cui c'è un'aria speciale, viviamo il Quartiere come casa tutto l'inverno ma durante quelle settimane c'è una magia pazzesca. Durante questi giorni il numero di persone e di giovani che viene al Quartiere è stratosferico e l'obiettivo è quello di far capire anche solo a qualcuno di loro che c'è spazio per tutti e che il Quartiere è un posto da vivere 365 giorni l'anno, e non solo in quelle due settimane".

**Di anno in anno il programma del Kindergarten si migliora e si arricchisce di serate e attività dedicate ai più piccoli, tra cui la cena propiziatoria per bambini. Quali sono le serate in programma per loro?**

"Il programma per i bimbi è una tematica che ci sta molto a cuore da diversi anni: sono loro il nostro futuro e se vogliamo mantenere in vita la nostra manifestazione dobbiamo tramandarla in qualsiasi modo possibile. Partiremo mercoledì 12 con 'Una Notte al Museo', serata in cui alle 20:30 apriremo le porte del nostro Museo ai più piccoli, con tante curiosità sulla nostra storia e sulle nostre lance; giovedì 13 sarà dedicato all'inglese: abbiamo rinnovato la collaborazione con Wall Street English che organizzerà tante attività in lingua inglese per bambini; lunedì 17, invece, in collaborazione con il Tennis Giotto, metteremo a disposizione i nostri spazi per far familiarizzare i bambini con le racchette e le palline. Le iniziative più importanti della seconda settimana sono 'Bimbi in Piazza', serata in cui porteremo i bambini a vedere le Prove in Piazza Grande, e la 'Cena Propiziatoria per i più piccoli' dove avranno un tavolo a loro dedicato e un'animazione ad hoc".

**Elena, anche a te chiedo un bilancio di questi primi mesi del tuo secondo mandato: sei soddisfatta del gruppo e dell'incarico che hai ricevuto?**

"Sì, per il momento sono molto soddisfatta! Siamo ancora all'inizio e i veri risultati si vedranno tra qualche tempo, però ci stiamo impegnando e stiamo lavorando duramente con grande determinazione, in modo da poter procedere nel migliore dei modi. Siamo molto collaborativi e tra di noi stanno nascendo grandi amicizie".

**Quali sono i prodotti 'classici' che i quar-**

**tieristi possono acquistare al banchino?**

"Il banchino come tutti gli anni avrà sempre i suoi 'must have': foulard, felpe, magliette, bandiere, portachiavi, sticker, cappellini, braccialetti, coccarde... poi ci ho messo del mio, sperando che queste idee possano piacere a tutti".

**Quali sono quindi le "novità" che si potranno acquistare?**

"Le novità verranno svelate nel pregiostra, non posso anticiparle qui perché se non verrebbe meno quella 'suspence' che ho cercato di mantenere in questi mesi, posso solo dire che abbiamo cercato di riportare in vigore alcune cose dei vecchi mandati, ma soprattutto siamo riusciti a realizzare un'idea che andava avanti da diversi anni".

**Pensando al pubblico eterogeneo che frequenta il nostro Quartiere ti chiedo: avete pensato a gadget specifici per fasce d'età, magari gadget particolari per i bambini?**

"Abbiamo avuto tante idee ma per il momento l'unico gadget che ci permette di fare una distinzione tra bambini e adulti sono le magliette per una questione di taglie, ciò non significa che nei prossimi pregiostra non possano esserci dei piccoli gadget per i nostri bambini gialloblù".

**Quali sono gli orari di apertura del banchino?**

"Il banchino sarà aperto tutte le sere del pregiostra, all'incirca con gli stessi orari della cassa dello stand, quindi dalle 20:00 in poi".

**Come funziona il banchino la sera della propiziatoria e il giorno della Giostra?**

"La sera della propiziatoria il banchino si collocherà all'interno dell'area recintata e sarà disponibile per tutta la durata della cena, la merce però potrà essere acquistata solo dai partecipanti della cena. Il giorno della Giostra, invece, il banchino verrà posizionato in via Roma e sarà aperto dalla mattina al pomeriggio (verrà chiuso dopo la fine della sfilata). Chiunque, quindi, potrà acquistare i gadget gialloblù". Ricordiamo a chi ha figli, nipoti o amici che desiderano frequentare attivamente il Quartiere, che il pregiostra è l'occasione ideale per iniziare. Per comunicare tale volontà e per prendere parte a qualche turno dello stand basta contattare Caterina al numero 3662565601.

Fabiana Peruzzi

**Settimana del Quartierista**  
Quartiere di Porta Santo Spirito edizione Giugno 2024

<b>MER 12</b> 19:30 Aperitivo al Chiringuito a seguire alle 20:30 <b>Cena di Apertura della griglia</b> (su prenotazione)	<b>MAR 18</b> <i>Caccia al Tesoro</i>
<b>GIO 13</b> 21:30 <b>ANEDDOTI DI GIOSTRA</b>	<b>MER 19</b> 19:30 Aperitivo al Chiringuito a seguire alle 21:30 <b>Simulazione di Giostra</b>
<b>VEN 14</b> 20:30 <b>Cena Spettacolo</b> a seguire alle 22:30 <b>DECIBLÈ</b>	<b>GIO 20</b> 21:30 <b>Proiezione Prova Generale</b> a seguire alle 22:30 <b>Half Hour party</b>
<b>SAB 15</b> 21:30 <b>Estrazione delle Carriere</b> a seguire alle 22:30 <b>Mamma Mia!!!</b> Powered by FAM	<b>VEN 21</b> 20:30 <b>Cena Propiziatoria</b> (su prenotazione)
<b>DOM 16</b> 20:30 <b>Ardor Mexicano</b> a seguire alle 21:30 <b>Nozze dei Giochi</b>	<b>SAB 22</b> <b>Giostra del Saracino</b> 145esima edizione
<b>LUN 17</b> 21:00 <b>Torneo di Briscola Tennis per Bimbi</b>	

Tutte le sere pizzeria e griglia sotto le stelle, banchino, tesseramento, attività kindergarten

**Settimana del Piccolo Quartierista KINDERGARTEN**

<b>Mercoledì 12</b> Una notte al museo	<b>Giovedì 13</b> Wall Street English	<b>Venerdì 14</b> Giro pizza su prenotazione
<b>Sabato 15</b> Costruisci il tuo cavallo	<b>Domenica 16</b> Maracas giallo blu	<b>Lunedì 17</b> Tennis gonfiabile
<b>Martedì 18</b> Cori al Bastione	<b>Mercoledì 19</b> Giochi di gruppo	<b>Giovedì 20</b> Sale e gessetti colorati
<b>Venerdì 21</b> CENA PROPIZIATORIA su prenotazione	<b>Sabato 22 giugno</b> <b>Giostra del Saracino</b>	

Nelle serate in cui saranno organizzate uscite o attività su prenotazione l'area Kindergarten rimarrà chiusa..

**Visa fashion**

Visa, con la Divisione Accessori, negli ultimi 10 anni, ha esteso la sua offerta creando un ramo specifico dedicato alle pietre dure e semilavorati metallici e agli accessori fashion, unendo ancora una volta la qualità e il giusto prezzo. La grande scelta di materiali, colori, forme e tagli delle pietre e l'eterogeneo assortimento degli accessori moda, dalla bigiotteria, alla pelletteria, agli articoli da regalo fanno di Visa Accessori (Visa Fashion srl), l'interlocutore ideale per chiunque operi nel mondo della moda e voglia offrire novità e stile.

[www.visacolori.it](http://www.visacolori.it) - Tel. 0575.370726

**PM ALLARMI**  
tecnologie per la sicurezza e video sorveglianza

[www.pmallarmi.it](http://www.pmallarmi.it)

Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)  
Tel. 0575.352224 - 337.674219